



UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CENTRALE CONCORSI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 89 del 09/06/2025

Oggetto: PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE INTER-CUG DELLA PROVINCIA DI PARMA" FINANZIATO DAL BANDO 2024 DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/2014. APPROVAZIONE DEL PROGETTO.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", riconosce tra le funzioni fondamentali della Provincia il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale (art. 1 comma 85 lett. f) e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (art. 1 comma 85 lett. d);
- la legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:
 - l'art. 2 "finalità" che, al comma 1, recita: *"La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione";*
 - l'art. 27 "Misure per la crescita equa e inclusiva" che al comma 2, recita: *"La Regione in particolare promuove l'autonomia economica delle donne che hanno subito violenza e si impegna a contrastare il fenomeno delle donne con fragilità sociale, economica ed occupazionale, assumendo, nei limiti della propria competenza, l'incentivazione dell'occupazione femminile, la qualità del lavoro delle donne, la parità salariale, l'orientamento formativo e l'inserimento delle ragazze nel mondo del lavoro, come elementi qualificanti il sistema regionale e le politiche del lavoro";*

- l'art. 31 "Imprenditoria femminile e professioni" che, al comma 1, recita: *"La Regione favorisce il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 198/2006, e promuove la presenza delle donne nelle professioni; in particolare la Regione sostiene esperienze lavorative di condivisione di un ambiente di lavoro, di beni strumentali e servizi anche tecnologici, di integrazione professionale di cooperazione fra le imprese nell'ottica di rafforzare il protagonismo sociale delle donne"*;
 - l'art. 33 "strategia per la conciliazione e l'armonizzazione" che, al comma 2, recita: *"Al fine di condividere azioni strategiche mirate al superamento di una organizzazione socio-economica discriminatoria che ostacola la piena attuazione dell'art. 37, primo comma, della Costituzione, la Regione promuove iniziative dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura delle donne, l'armonizzazione dell'organizzazione delle città, delle imprese e dei servizi di interesse pubblico nonché volte al riequilibrio dei carichi di cura all'interno della coppia, l'innovazione dei modelli sociali, economici e culturali per rendere compatibili sfera lavorativa e sfera familiare in una logica di realizzazione piena della persona"*;
- Richiamato l'art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6: "Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus", che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:
- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
 - Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002, Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005, Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997, il cui statuto o atto costitutivo preveda, anche alternativamente:
 - a. La diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - b. La promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - c. La prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

RICHIAMATA La deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1230 del 24/06/2024: *"Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone – annualità 2025/2026"* con scadenza il 24/10/2024;

DATO ATTO CHE la Provincia di Parma, nell'espletamento del proprio ruolo di "Casa dei Comuni" può promuovere la creazione di una rete intercomunale ed interistituzionale dei Comitati Unici di Garanzia per il miglioramento dell'efficacia della loro funzione;

CONSIDERATO che i "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), hanno lo scopo di lavorare su tre obiettivi:

- garantire un'effettiva parità tra lavoratrici e lavoratori in un ambiente di lavoro libero da discriminazioni o molestie e rispettoso della dignità di ognuno. L'art. 48 del "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (D.Lgs. n. 198/2006) prevede infatti che tutte le Pubbliche Amministrazioni predispongano piani triennali di azioni positive, per assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Le azioni positive hanno la finalità di eliminare le disparità di fatto, di cui le donne sono oggetto nella vita lavorativa e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro; sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne; sono, altresì, misure speciali in quanto non generali né definite che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta e tendono a favorire l'occupazione femminile.
- promuovere il benessere organizzativo all'interno degli Enti garantendo non solo pari opportunità, ma anche salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici al fine di tutelare ma anche favorire un

maggiore apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività che di senso di appartenenza.

- presidio all'ambiente di lavoro inteso come "vita lavorativa interna", caratterizzato dal contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale, sessuale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;

VERIFICATO CHE, tra i fattori fondamentali che influenzano il raggiungimento degli obiettivi strategici degli enti, vi sono infatti le competenze e la professionalità dei dipendenti, il benessere organizzativo, la qualità del clima percepito, la salute e la qualità della vita negli ambienti di lavoro, che nell'insieme caratterizzano il concetto di "vita lavorativa interna". Al di là delle ragioni di responsabilità sociale che il datore di lavoro ha nei confronti dei propri lavoratori e lavoratrici vi sono altri motivi più prettamente manageriali per porre "la persona" al centro dell'organizzazione: infatti per soddisfare al meglio l'utenza degli enti rispondendo alla richiesta di miglioramento di servizi ai cittadini anche per quanto riguarda la salute pubblica, pertanto la performance dei professionisti rappresenta un aspetto fondamentale in tutti i settori pubblici incluso il SSN. La ricerca di soluzioni creative rispetto all'enorme problema di carenza di risorse umane, non può che passare attraverso una ridefinizione del modello di valorizzazione delle risorse stesse e quindi non solo di supporto alla salute fisica e psichica dei lavoratori, ma anche di una riqualificazione della "vita lavorativa interna" tramite la presa in carico e prevenzione dei fenomeni di stress lavoro-correlato e burn out e la formazione ed il supporto ai nuovi stili di conduzione (leadership). Tutti questi obiettivi insieme sono portati avanti dal lavoro del CUG tramite la redazione di un piano programmatico, detto piano delle azioni positive (PAP) a valenza triennale.

VALUTATA, pertanto, l'opportunità di presentare la candidatura del progetto "IMPLEMENTAZIONE della rete inter-CUG della Provincia di Parma" volto a perseguire questi obiettivi specifici:

- Costituzione della Rete inter-CUG Provincia di Parma rappresentata da presidente, consigliere di fiducia, consigliere di parità, membri interessati alla partecipazione con l'obiettivo di collaborare nell'implementazione dell'Azione positiva denominata "Azioni informative sul CUG: finalità, obiettivi, funzionamento". L'obiettivo è presentare il CUG ed informare/formare i dipendenti delle aziende ma anche l'utenza rispetto al quadro normativo, il funzionamento e gli obiettivi, attraverso apposite iniziative formative ma anche ricordando in ogni occasione di incontro lavorativo e professionale, ruolo e finalità del CUG, in particolare in occasione delle settimane o giornate dedicate a determinate tematiche.
- Costituzione del Nucleo di Ascolto e Mediazione (NAM) interaziendale e interistituzionale in collaborazione con le consigliere di Parità della Provincia di Parma, per implementare:
 - a) il contrasto alla discriminazione e alle azioni di mobbing;
 - b) la gestione dei conflitti, interventi di conciliazione e di mediazione;
 - c) il monitoraggio dell'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

DATO ATTO CHE:

- il progetto presentato a candidatura prevede la collaborazione mediante convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma che curerà il coordinamento delle azioni necessarie alla realizzazione delle iniziative;
- il progetto presentato alla Regione prevede un budget complessivo di € 50.000,00 da suddividere in parti uguali tra le annualità 2025 e 2026 di cui € 40.000,00 contributo richiesto alla Regione (€ 20.000,00 per annualità), € 5.000,00 cofinanziamento della Provincia ed € 5.000,00 cofinanziamento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, complessivi per le due annualità;

PRESO ATTO:

- che la Giunta della Regione Emilia Romagna, su proposta del Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità Direzione Generale Cura della Persona, Salute Welfare, con propria delibera n.

535 del 14/04/2025, ha approvato il contributo al progetto in complessivi € 24.000,00 (€ 12.000,00 per l'annualità 2025 e 12.000,00 per il 2026) anziché € 40.000,00;

- che si rende necessario registrare la cifra complessiva di € 24.000,00 sia in entrata cap./art. 321000000000/0 Regione E. Romagna – POLITICHE DI PARITA' DI GENERE, sia in uscita cap./art. 335500730000/0 POLITICHE DI PARITA' – Prestazioni Servizi del bilancio 2025-2027 come segue:
 - quanto ad € 12.000,00 al bilancio 2025;
 - quanto ad € 12.000,00 al bilancio 2026;
- che il co-finanziamento sia della Provincia di Parma che dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, stimato e finanziato in parti uguali tra i due enti mediante il costo del personale interno coinvolto nel progetto, rimane pari a complessivi € 10.000,00 da suddividersi sulle due annualità;
- che il progetto dovrà terminare entro e non oltre il 31/12/2026;

VISTI:

- il D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto della Provincia di Parma approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n.1 del 9 gennaio 2015 e modificato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 1/2019;
- la scheda progetto allegata;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

1. di prendere atto che il progetto candidato prevedeva un costo complessivo pari ad € 50.000,00 da suddividere in parti uguali tra le annualità 2025 e 2026 di cui € 40.000,00 contributo richiesto alla Regione (€ 20.000,00 per annualità), € 5.000,00 cofinanziamento della Provincia ed € 5.000,00 quale cofinanziamento a carico del partner Azienda Ospedaliero Universitaria, complessivi per le due annualità (allegato 1);
2. di prendere atto che:
 - a. il progetto è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 535 del 14/04/2025, che ha concesso un contributo finanziario di € 24.000,00 da suddividere tra le due annualità 2025 e 2026;
 - b. il costo complessivo del progetto rimane riparametrato sarà pari ad € 34.000,00 così ripartito:
 - i. € 24.000,00 contributo regionale;
 - ii. € 5.000,00 costo personale della Provincia a titolo di cofinanziamento;
 - iii. € 5.000,00 costo personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria a titolo di cofinanziamento e compartecipazione alle spese;

- c. il progetto dovrà essere realizzato nelle annualità 2025 e 2026 e concludersi tassativamente entro il 31 dicembre 2026;
3. di approvare la realizzazione del progetto "IMPLEMENTAZIONE della rete inter-CUG della Provincia di Parma" (allegato quale parte integrante del presente atto), candidato sul bando 2024 della "L.R. n. 6/2014, sulla parità e contro le discriminazioni di genere, con scadenza il 24 ottobre 2024;
 4. di dare mandato al dirigente competente alla stipula della convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria che curerà la realizzazione dello stesso;
 5. di dare atto che, la cifra di € 24.000,00 rientra nello stanziamento in entrata al PEG cap./art. 321000000000/0 Regione E. Romagna – POLITICHE DI PARITA' DI GENERE, Titolo 2 (Trasferimenti Correnti), Tipologia 101 ((Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Pubbliche), V Livello 2010102001 (Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome), quanto ad € 12.000,00 nella sezione annuale 2025 e quanto ad € 12.000,00 nella sezione annuale 2026 del bilancio 2025-2027;
 6. di dare atto che la spesa finanziata dalla Regione Emilia-Romagna, pari ad e 24.000,00 rientra nello stanziamento al capitolo PEG 335500730000/0 – POLITICHE DI PARITA' DI GENERE Progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna, Missione 15 (Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale), Programma 03 (Sostegno all'occupazione), IV Livello 1030299 (Altri Servizi), quanto ad € 12.000,00 sulla sezione annuale 2025 e quanto ad € 12.000,00 nella sezione annuale 2026 del bilancio 2025-2027;
 7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella pertinente sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art.33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 8. che il presente provvedimento sia da considerarsi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(FADDA ALESSANDRO)
con firma digitale

ALLEGATO 2 - SCHEDA SINTETICA PROGETTO DA PUBBLICARE AI SENSI DELL'ART. 27,	
SOGGETTO RICHIEDENTE (indicare la ragione sociale)	
Provincia di Parma	
TITOLO DEL PROGETTO	
IMPLEMENTAZIONE della Rete inter-CUG della Provincia di Parma	
COLLABORAZIONI ATTIVATE PER IL PROGETTO	
Il progetto nasce dalla collaborazione tra l'Ufficio Pari Opportunità e il CUG della Provincia con le Consigliere di parità (effettiva e supplente) e la Presidente del CUG dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	
- Descrizione sintetica obiettivi di progetto	
1)	Il progetto è finalizzato a creare una rete di collaborazione inter-CUG tra soggetto proponente e partner coinvolti per lavorare su punti comuni dei piani delle azioni positive volti creare opportunità di formazione su ruolo e funzioni del CUG e sensibilizzazione rivolgendosi alle comunità locali in termini sia di utenza che di lavoratori/lavoratrici delle aziende coinvolte, con implementazione della Rete inter-CUG della provincia di Parma. Formazione interna/esterna per rafforzare/potenziare le competenze dei componenti dei CUG. Potenziamento della Cooperazione strategica interistituzionale tra i CUG locali e la rete CUG RER.
2)	La Provincia di Parma ha rilevato che allo stato attuale i lavoratori e lavoratrici nel settore pubblico, soprattutto in quello della sanità in cui è centrale la relazione di cura, riferiscono elevato livello di stress lavoro correlato, burn out elevato, e il fenomeno delle dimissioni volontarie (variabili interne individuali). Spesso non conoscono i loro diritti, le tutele poste in essere dalle aziende, le responsabilità dei datori di lavoro, nonché i principali codici di comportamento o altri documenti importanti quali i piani contro le molestie o i documenti di valutazione dei rischi (DVR). Le variabili ambientali esterne vincolo sono i finanziamenti che non sembrano essere sufficienti per incentivare in maniera economica significativa i lavoratori pubblici e i professionisti sanitari (specie in alcuni campi di specializzazione per esempio: emergenza/urgenza) e le attività dei CUG. D'altra parte, è noto che l'aspetto economico non può essere considerato l'unico ma neanche il principale determinante di felicità e la Regione Emilia-Romagna ha sempre rappresentato un modello etico, quasi inimitabile, di welfare. Lo stile di leadership è per lo più improntato alla supervisione diretta, alla standardizzazione dei processi di lavoro, mentre poco rappresentato è lo stile di leadership orientato a risultati ed obiettivi condivisi e sulla selezione delle capacità tecniche e non tecniche (soft skills) dei lavoratori e dei professionisti. Ne consegue un comportamento organizzativo disconnesso, caratterizzato da disinteresse, alta conflittualità, scarso senso di appartenenza, scarso senso del valore del Sé Individuo e di gruppo. Tra le variabili interne organizzative e istituzionali non sembra essere al momento attuale sufficientemente valorizzata la gestione delle risorse umane specie in termine di rapporti interpersonali e valorizzazione delle clinical competence, né il ruolo del CUG, sconosciuto alla maggior parte dei lavoratori/lavoratrici. Una bassa efficacia organizzativa ed un basso livello di soddisfazione individuale determinano una diminuzione della qualità dei servizi offerti all'utenza con conseguente impatto negativo sulle finalità istituzionali. Il Progetto mira a: 1) Costituire la Rete inter-CUG provincia di Parma rappresentata da presidente, consigliere di fiducia, consigliere di parità, membri interessati alla partecipazione con l'obiettivo di collaborare nell'implementazione dell'Azione positiva denominata "Azioni informative sul CUG: finalità, obiettivi, funzionamento". L'obiettivo è presentare il CUG ed informare/formare i dipendenti delle aziende ma anche l'utenza rispetto al quadro normativo, il funzionamento e gli obiettivi, attraverso apposite iniziative formative ma anche ricordando in ogni occasione di incontro lavorativo e professionale ruolo e finalità del CUG, in particolare in occasione delle settimane o giornate dedicate a determinate tematiche. 2) Costituire il Nucleo di Ascolto e Mediazione (NAM) interaziendale e interistituzionale in collaborazione con le Consigliere di Parità della Provincia di Parma, per implementare: a) il contrasto alla discriminazione e alle azioni di mobbing; b) la gestione dei conflitti, interventi di conciliazione e di mediazione; c) il monitoraggio dell'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.
3)	Destinatari del progetto sono tutti i comuni ed enti pubblici diversi del territorio della Provincia di Parma e l'Azienda Ospedaliera di Parma.
Il progetto sarà articolato sulle annualità 2025 e 2026, dovrà concludersi entro il 31/12/2026.	
REFERENTE DI PROGETTO DA CONTATTARE PER EVENTUALI INFORMAZIONI	
Nome/Cognome: Monica Ugolotti	
Ruolo: Funzionario Ufficio Pari Opportunità	
E-mail: m.ugolotti@provincia.parma.it	
COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO	
- Costo previsto per la realizzazione del progetto	
Contributo regionale concesso € 24.000,00 costo complessivo riparametrato € 34.000,00 di cui € 5.000,00 cofinanziamento Provincia di Parma ed € 5.000,00 cofinanziamento Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. (Costo progetto presentato: € 50.000,00 - Contributo regionale richiesto € 40.000,00 + oltre cofinanziamento Provincia di Parma € 5.000,00 +cofinanziamento Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma € 5.000,00)	



UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CENTRALE CONCORSI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **1864 /2025** ad oggetto:

" PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE INTER-CUG DELLA PROVINCIA DI PARMA"
FINANZIATO DAL BANDO 2024 DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/2014. APPROVAZIONE DEL
PROGETTO. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto
Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si
esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 05/06/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale



SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE -
SISTEMI INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'

PARERE di REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. **1864 / 2025** ad oggetto:

" PROGETTO "IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE INTER-CUG DELLA PROVINCIA DI PARMA"
FINANZIATO DAL BANDO 2024 DELLA LEGGE REGIONALE N. 6/2014. APPROVAZIONE DEL
PROGETTO. “

verificata l'esistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente inerente
la legittimità e la regolarità amministrativa del provvedimento

verificata la legittimità dell'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento nei termini
della corretta imputazione al bilancio dell'ente, della regolare copertura finanziaria e del
rispetto degli equilibri di bilancio

valutati gli eventuali riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

ai sensi dell'art. 49, 1 comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime
parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Note:

Parma , 09/06/2025

Sottoscritto dal Responsabile
(MENOZZI IURI)
con firma digitale